

## Verbale riunione Tavolo Tecnico per la programmazione didattica

24 Novembre 2016

In data odierna, alle ore 10:00 si è riunito il tavolo tecnico istituito con Decreto n.38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

**il Direttore Centrale per la Formazione** Ing. Emilio Occhiuzzi  
**il Direttore Centrale per le Risorse Umane** Pref. Giovanni Bruno  
**il Vicario del Direttore Centrale** Ing. Luigi Cremona  
rappresentanti delle OO.SS.  
**CISL:** Fabio Martella, Francesco Galluzzo, Fabio Cabianca  
**CGIL:** Carmelo Taglio, Andrea Nevi  
**UIL:** Domenico La Barbera, Delle Donne  
**CONAPO:** Gianni Cacciatore  
**CONFESAL:** Silvestri Leonardo  
**USB:** Gabriele Miele, Davide Risi

\*\*\*

### DCF

Il Direttore Centrale per la Formazione, che presiede il tavolo tecnico, introduce gli argomenti costituenti l'ordine del giorno della riunione:

- 1) standardizzazione dei percorsi didattici;
- 2) albo dei formatori.

Successivamente evidenzia i contenuti dell'art.29 del Decreto punto 2 e 3 che enunciano:.

- “2. Il tavolo tecnico individua le varie tipologie dei corsi (basici, di aggiornamento, di qualificazione e di specializzazione) fissandone la durata, gli obiettivi e, ove previsto, i criteri per il loro superamento.
3. Il tavolo tecnico determina i criteri per la realizzazione di appositi albi di formatori suddivisi per le aree tematiche-disciplinari ai fini dell'applicazione dei programmi formativi sul territorio nazionale”

rilevando che quanto sopra previsto riguarda tutto il personale) del CNVVF ed è per questo che nel tavolo tecnico sono presenti tutte le parti interessate, Direttori Centrali e OO.SS., che possono contribuire a tutti i processi che sono in campo. E' importante coinvolgere le OO.SS., dato che hanno contatto diretto con il personale operativo.

Vengono, quindi, esaminati, i punti all'ordine del giorno.

#### 1) Standardizzazione dei percorsi formativi.

Il 1° passaggio è verificare quale è stato dell'arte di tutti i percorsi in atto

SI propone come una regola per l'analisi dei percorsi formativi la seguente:

- Individuazione stato dell'arte: atti cogenti e vigente di tutti i percorsi;
- verifica dei contenuti;
- revisione dei contenuti da modificare.

Per questo motivo la DCF si impegna a portare alla prossima riunione gli atti.

A seguito della richiesta del Prefetto Bruno se i contenuti del programma del corso AA.VV.F siano uguali per tutti e della conferma da parte del Direttore Centrale Occhiuzzi, lo stesso Prefetto propone di partire con l'esame del corso AA.VV.F. esplorando i percorsi didattici da quello di base, e poi, ad albero esaminando tutti i settori di successiva qualificazione.

#### **DCF**

Il Diretto Centrale definisce che come priorità alcune discipline operative stabilite dall'emergenza che sono in grave sofferenza e si rischia di compromettere la operatività (es.cinofili).

Esaminando il corso AA.VV.F si evidenzia che dal 70° corso il programma è pressoché lo stesso.

Si potrebbe ripensare ad un nuovo programma per AA.VV.F. in funzione della prossima approvazione della riforma dell'ordinamento del Corpo Nazionale, in sostituzione dell'attuale Dlgs.vo 217/2005.

#### **2) Albo dei formatori**

L'art.29 del DPR 7.5.2008 prevede che il tavolo tecnico determini i criteri per la realizzazione di appositi "albi di formatori" suddivisi per le aree tematiche-disciplinari ai fini dell'applicazione dei programmi formativi sul territorio nazionale.

La prima questione è chiarire a quali soggetti ci si riferisca se ad istruttori di operatori o istruttori di istruttori.

Nel D.lgs.vo. 217/05 il ruolo degli istruttori non è disciplinato; nel corso degli anni è stato coniugato come quello delle figure che istruiscono il personale.

Introdotta le problematiche dei punti all'ordine del giorno, si procede ad un primo giro di tavolo sui punti enunciati come piano di lavoro per ascoltare i pareri al riguardo delle OO.SS presenti.

#### **CISL (Martella).**

Rappresenta la necessità di chiarire in premessa cosa chiedi l'Amministrazione e la politica al vigile del fuoco. Senza questi elementi non si può discutere. Infatti, il T.T. non ha potere contrattuale e c'è pertanto bisogno di un piano di azione.

Vengono indicate quali priorità:

- Corso AA.VV.F. attualmente di 6 mesi ma nel corso degli anni sono stati introdotti sempre più insegnamenti compressi in un tempo ristretto.  
Pertanto si propone che solo dopo la revisione del nuovo ordinamento, quando il corso avrà la durata di 9 mesi, si potrà ridere il programma del corso AA.VV.F. nella sua interezza. Tre insegnamenti risultano fondamentali per il corso AA.VV.F.: SAB basico - 3° grado- Aeroportuale
- SAF: non ci sono istruttori per il SAF , sia basico che avanzato. Pertanto la prima e seconda priorità sono strettamente legate tra di loro.

Per quanto attiene agli istruttori si richiama l'attenzione sulla necessità di fare chiarezza sulle figure di istruttori e formatori ( chiarezza di chi sia o cosa).

Per l'albo dei formatori si chiede se siano stati fatti decreti e che criteri si vogliono inserire.SI propone di stabilire organici per ciascun comando e non organici regionali.

**BRUNO** evidenzia che nel momento in cui si sceglie di diventare istruttore, acquisita la qualificazione non c'è discrezionalità sulla possibilità di partecipazione alle attività formative, pertanto questo è da considerare il criteri di impiego.

**CISL** evidenzia la differenza tra l'iscrizione nell'albo e i criteri di impiego, chiedendo nuovamente di definire i criteri di iscrizione.

#### **UIL (La Barbera)**

Ribadisce che il tavolo tecnico è un tavolo paritetico.

Affronta i punti dell'odg.

1) Standardizzazione dei percorsi formativi. Evidenzia che se cambia l'ordinamento potrebbero cambiare anche alcune funzioni del V.F. Inoltre, il nuovo ordinamento prevede specialità quali: smtz, portuali, elicotteristi, tlc. Ci sono inoltre le cosiddette tecniche specifiche. Quindi da cosa partire? Dallo status attuale del V.F.?

2) Albo formatori. Essendoci sia gli istruttori degli operatori che gli istruttori dei formatori è necessario disciplinare nell'albo entrambe le figure.

**CGIL:** Il tavolo tecnico serve ad analizzare ed affrontare diversi aspetti legati alla formazione.

E' importante il T.T per analizzare l'attuale formazione con particolare riguardo sulla sicurezza. Inoltre, l'art. 29 del DPR 7/5/2008 parla di formazione in generale non solo per gli operativi, quindi, si chiede di fare attenzione anche al personale SATI e al personale operativo transitato nei ruoli amministrativi ex 134 dello contratto collettivo.

Relativamente ai punti all'ordine del giorno, si esprimono le seguenti osservazioni.

1) Standardizzazione dei percorsi formativi.

- Si reputano importanti i percorsi di auto protezione/ auto tutela dei lavoratori.
- Per il corso AA.VV.F. con durata 9 mesi bisognerebbe allargare gli attuali moduli compresi.
- Per il settore SAF i manuali di cui si dispone risultano datati per novità normative e contenutistiche.

2) Albo formatori.

- Si chiede quale sia la situazione degli organici sul territorio e quali le relative necessità.
- Si rappresenta inoltre la necessità di aggiornamento degli istruttori con ciclicità di standardizzazione e riqualificazione.

#### **CONAPO**

1) Standardizzazione dei percorsi formativi

- SAF: necessità di innovazione: si chiede cosa sia previsto nei nuovi programmi e, soprattutto, quali profili di competenza siano richiesti dalla DCEST, per ciascun nuovo livello, anche nell'ottica dell'innovazione. Per ogni livello si propone di effettuare analisi tecniche con il coinvolgimento di personale qualificato nel settore in esame. L'obiettivo dovrà essere il raggiungimento di un opportuno livello di qualità. A tal fine, c'è la necessità di procedere a specifiche valutazioni sia da un punto di vista didattico, sia da un punto di vista operativo, dotandosi di un metodo congruo.

#### **DCF**

In considerazione di quanto indicato circa la richiesta di un coinvolgimento della DCEST il Direttore Centrale legge le indicazioni del Direttore Centrale per l'Emergenza Ing. Romano sulle priorità formative ritenute necessarie.

- Settore nautico: emergenza assoluta nuclei che chiudono per assenza di personale
- SMTZ, prossimo corso basico 2017
- SAF basico/avanzato: con discussione di merito
- Settore AERONAVIGANTI impegni correlati all'acquisizione del Corpo Forestale.
- USAR
- DOS, impegni correlati anche all'acquisizione del Corpo Forestale.
- STCS
- NBCR, settore completamente da standardizzare.

- CINOFILI

**CONAPO..(prosegue)**

2) Albo formatori

- Si evidenzia che all'albo corrisponde qualità, serietà e riconoscimenti giuridici ed economici. Per questo motivo si invita l'amministrazione a non attuare nessuna delle modalità di gestione che riguarderanno gli albi prima di avere definito le regole di inserimento negli stessi degli istruttori, in particolare di non procedere alle convocazioni dirette, senza chiedere la disponibilità del personale docente.

**CONFESAL:** conferma la necessità di formazione per i nautici. Per i punti all'ordine del giorno 2) Albo formatori, si ribadisce la necessità di organici provinciali chiari.

**DCF**

Il Direttore Centrale per la Formazione prende atto di tutte le osservazioni formulate e ribadisce che in maniera sistematica si affronterà tutto nell'ambito del tavolo tecnico.

**USB:** Va rivisto l'impianto complessivo della formazione con priorità ai corsi di ingresso, con necessità di avere chiarezza sulle competenze del personale e sulla modernizzazione /aggiornamento.

**DCF**

Il Direttore Centrale per la Formazione, a conclusione dei primi interventi, riassume come priorità condivisa da tutte le componenti del tavolo tecnico (amministrazione e OO.SS.) la necessità di partire con la revisione del percorso di formazione del Vigile del Fuoco in ingresso. Ciò soprattutto in prospettiva della prossima emanazione del nuovo decreto relativo all'ordinamento del CNVVF che prevederà la durata del corso di 6 mesi e 3 di applicazione pratica, nel qual caso ci sarà la possibilità di ragionare su quali competenze siano previste per la figura del Vigile del Fuoco e quindi quali pacchetti didattici introdurre.

Nella contingenza dell'avvio del 80° corso si concorda sul fatto di iniziare a lavorare sul relativo progetto didattico. Per tale motivo tutte le OO.SS. richiedono di ricevere la bozza di programma del corso, e dei corsi precedenti a partire dal 70°, per poi proporre le proprie osservazioni nella prossima seduta di riunione. Inoltre in considerazione dell'introduzione del SAF Basico nel corso di ingresso, si ritiene prioritario affrontare la discussione sulla regolamentazione del settore SAF attraverso la relativa circolare.

Si procede, quindi, con altri interventi

**CISL.**

Si mettono in evidenza ulteriori necessità.

- Dal 1/1/2017 si acquisisce il personale del C.S.F., quindi c'è la necessità di prevedere i relativi percorsi di allineamento C.F.S. – C.N.VV.F.
- In parallelo alla necessità di definire gli albi degli istruttori c'è quella di stabilire i criteri di individuazione e possibile impiego del personale docente: es. vigile che può fare docenza in materie dove ha esperienza.

- Si ribadisce l'importanza dello svolgimento di corsi per personale specialista in quanto allo svolgimento dei corsi, con la formazione di nuovi specialisti, sono collegate le preventive mobilità di personale specialista in attesa di trasferimento.
- Si rappresentano perplessità sulla sperimentazione del SAF basico in occasione dell'80° Corso AA.VV.F. soprattutto perché in svolgimento presso le sedi territoriali.
- Deroga durata corso art.10, comma 10 DL 13/5/2011 n.70; L. 12 luglio 2011, n.106.

#### **UIL:**

- Al pari degli albi per gli istruttori è necessario definire quelli dei formatori. E' necessario chiarire che cosa si intenda per "formatori".

#### **CGIL**

- Si evidenzia l'importanza che anche nell'80° Corso AA.VV.F. sia prevista la possibilità di abilitare i V.F.P. al 3° grado V.F.
- Ascoltate le necessità formative della DCEST/DCF si rileva una grave carenza circa tutto il settore ALLUVIONALE, di strategica importanza tenuto conto della tipologia di interventi alluvionali a cui è chiamato a rispondere il C.N.VV.F. durante il soccorso, pertanto si richiede una formazione adeguata al settore CRA.
- Si propone di lavorare alla modifica del programma didattico del corso AA.VV.F. di durata 6+3 mesi, anche tenendo conto della statistica degli infortuni, in parallelo con del servizio sanitario.
- Ha chiesto se la DCF, insieme al Settore Sanitario hanno dati sulla formazione con particolare riferimento, ai due settori.

#### **CONAPO**

- C'è necessità di un piano di intervento complessivo. Bisogna lavorare con l'obiettivo chiaro di "cosa il CNVVF vuole sapere fare tra uno stabilito periodo di tempo". L'urgenza attuale, dello svolgimento dell'80° Corso AA.VV.F. dovrebbe tenere in considerazione tale visione complessiva.
- Si evidenzia una criticità sui disposti della circolare sulle patenti di guida V.F.: il LIF (M) che prevede garantire anche il mantenimento alla condotta dei mezzi con il relativo passaggio macchina è di difficile attuazione.

#### **CONFSAL**

Conviene sulle richieste precedentemente espresse dalle altre OO.SS.

#### **USB**

- Per la revisione del programma del corso AA.VV.F., se i tempi risultano ristretti per garantire il corretto e completo svolgimento di tutti gli argomenti/addestramenti, sarebbe opportuno strutturare il nuovo programma didattico con meno contenuti ma più approfonditi.
- Si richiama nuovamente l'attenzione sulla obbligatorietà della guida (3° grado) per il personale che, durante il concorso di accesso, ha usufruito dei punti per il possesso del titolo delle patenti civili (non essendo prevista nel bando nessuna indicazione sul potenziale impiego dell'abilitazione da parte dell'Amministrazione).

#### **DCF**

A conclusione degli interventi, e preso atto, di quanto espresso, il Direttore Centrale per la Formazione propone di stabilire un metodo di lavoro, condiviso da tutto il T.T., mediante la programmazione delle riunioni con cadenza bisettimanale, fissate orientativamente nelle giornate di mercoledì.

In considerazione del programma di riunioni fissato il mercoledì con cadenza bisettimanale, le OO.SS. ritengono che per poter analizzare lo stato dell'arte dei percorsi formativi standardizzati, sia necessario acquisire tutti gli atti relativi ai settori che sono già regolamentati da specifica circolare compresi i relativi Albi degli Istruttori.

La successiva seduta è fissata per lunedì 12 dicembre, alle ore 10.00 presso la sede della D.C.F.

I prossimi argomenti da affrontare saranno:

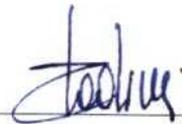
- 1) 80° corso AA.VV.F.
- 2) circolare SAF
- 3) Stato attuale di tutti i settori/corsi
- 4) Istruttori professionale e di T.S.

La prossima seduta prevede all'odg l'argomento 1) 80° corso AA.VV.F.

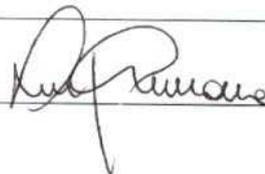
Il Tavolo Tecnico chiude i lavori alle ore 14:00.

Roma 24.11.2016.

**Il Presidente**

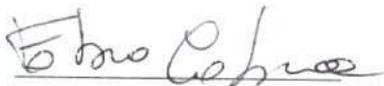


**Il Direttore Centrale per le Risorse Umane**

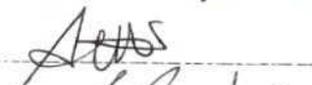


**Direzione Centrale per la Formazione**

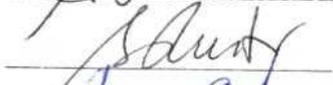
CISL:



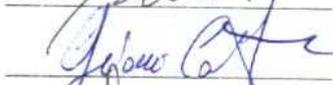
CGIL:



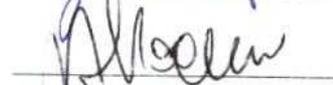
UIL:



CONAPO:



CONFASAL



USB

